



COMUNE DI BREBBIA (VA)

Sede Municipale: Via della Chiesa 2 – 21020 (VA)

Partita IVA e Codice Fiscale: 83000650123

Telefono : 0332/771861

Telefax: 0332/773539

Indirizzo e-mail: ufficioediliziaprivata@comune.brebbia.va.it

**SETTORE TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

OGGETTO: Procedimento relativo alla verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto in variante al PRG per la realizzazione ristrutturazione edilizia ed ampliamento a fini produttivi di un immobile sito in Brebbia Via Garibaldi nell'area individuata al mappale 656 , in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998.

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA
del giorno mercoledì 7 Luglio 2010.**

L'Autorità competente per la V.A.S.

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/05/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Brebbia, approvato con Delibera della G.R. n. 29282 del 12/06/1997;

- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi";
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS ", che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato, e la successiva DGR 18 aprile 2008, n. 8/7110;

TENUTO CONTO che in data 09/06/2009 la Società F.A. F.lli Asta Snc con sede in Brebbia via Trento n° 3 p. IVA 01616740120, nella persona del Signor Asta Biagio quale legale rappresentante, ha presentato domanda di Sportello Unico Attività Produttive per la realizzazione ristrutturazione edilizia ed ampliamento a fini produttivi di un immobile sito in Brebbia Via Garibaldi nell'area individuata al mappale 656 in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale invocando l'applicazione della procedura prevista dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998;

- il Comune di Brebbia provvedeva a dare l'avvio del procedimento, per lo S.U.A.P., ai sensi del D.Lgs. 241/1990 e s.m.i., con nota del 14/05/2010 atti prot. 4964;

- il Comune di Brebbia, provvedeva a trasmettere, l'istanza de quo corredata di tutta la documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento unico e deputati al rilascio dei rispettivi pareri di competenza comunicando, nel contempo l'indizione e la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata alla verifica di esclusione della VAS e all'esame della proposta di sportello unico delle Attività Produttive art. 5 DPR 20/10/1998 n° 447 in variante al PRG, con comunicazione n. 5381 del 27 maggio 2010;

tutto ciò premesso

- l'anno 2010, il giorno 7 luglio, alle ore 9.30 presso la sala conferenze edificio Fondazione Terzoli, si è tenuta, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 112/1998, la seduta della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Brebbia con nota prot. n. 5381 del 27/05/2010 per procedere all'esame con relativo parere dell'istanza relativa a realizzazione di intervento per l'autorizzazione per la realizzazione ristrutturazione edilizia ed ampliamento a fini produttivi di un immobile sito in Brebbia Via Garibaldi nell'area individuata al mappale 656, in variante alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998.

A) ENTI PARTECIPANTI E RAPPRESENTANTI

Il Responsabile dello S.U.A.P. del Comune di Brebbia (geom. Marinelli Gianni Maria) procede preliminarmente alla verifica degli Enti intervenuti e dei rispettivi rappresentanti.

Sono presenti:

- in rappresentanza del COMUNE DI MALGESSO il Sig. FRANZETTI LUIGI – SINDACO
- in rappresentanza della PROVINCIA DI VARESE - SETTORE TERRITORIO ED URBANISTICA
- Ing. BIANCHI FEDERICA - FUNZIONARIO DELEGATO
- in rappresentanza dell' A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE - VARESE - D.P.M. il Sig. REDAELLI MASSIMO – TECNICO PREVENZIONE
- in rappresentanza dell' A.M.S.C. S.p.A. - GALLARATE il Geom. PLACENTI FRANCESCO – TECNICO DI ZONA
- in rappresentanza della SNAM RETE GAS S.p.A. - DISTRETTO NORD - SAN DONATO MILANESE il Sig. GRASSINI ROBERTO - FUNZIONARIO DELEGATO
- in rappresentanza della DITTA F.A. F.lli Asta s.n.c. il Sig. ASTA BIAGIO e l' Arch. BOSCHETTI DAVIDE

Non partecipano ma fanno pervenire una nota scritta con le motivazioni del parere espresso:

- la Società E.ON Rete Srl in data 04.06.2010 prot. 5645;
- la Società Terna Spa in data 10.06.2010 prot.5871;

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sede di Varese in data 11/06/2010 prot. 5882;
- L'ARPA Dipartimento di Varese con nota del 06/07/2010 prot. 6703

Sono assenti e non hanno fatto pervenire alcuno scritto:

- Comune di Besozzo
- Comune di Travedona Monate
- Comune di Cadrezzate
- Comune di Ispra
- Regione Lombardia – Direzione Generale Urbanistica e Territorio
- ENEL Energia Spa di Varese;

B) VERIFICHE PRELIMINARI SUL PROCEDIMENTO

Al fine del valido insediamento della Conferenza di Servizi e, quindi, preliminarmente all'apertura della seduta, il Responsabile dello S.U.A.P. del Comune dichiara che:

- la stessa è stata convocata ai sensi dell'art. 5 DPR 447/1998, nel rispetto dei termini di cui all'art. 14-ter legge 241/1990;
- è stato contestualmente dato pubblico avviso mediante affissione della convocazione della Conferenza all'Albo Pretorio del Comune di Brebbia, e sul sito del Istituzionale dell'Ente

C) VERIFICHE PRELIMINARI SULL'ESISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI MERITO DELLA CONFERENZA

Dopo aver dichiarato aperti i lavori della Conferenza di Servizi il Responsabile del SUAP del Comune di Brebbia illustra brevemente i contenuti della domanda ai fini dell'ammissibilità e del successivo esame della stessa da parte della Conferenza, successivamente, inoltre illustra tutta l'operazione oggetto dello Sportello Unico delle Attività Produttive della ditta F.A. F.lli Asta Snc, quest'ultima in qualità di proprietaria dell'area. Tale progetto varia lo strumento urbanistico in base a necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, determinandone la misura della variante urbanistica che consta nel cambio di destinazione d'uso, da zona "E" agricola a zona "D" produttiva.

La Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 comma 12 della l.r. 14/99, dichiara la domanda ammissibile e procede, senza soluzione di continuità, alla valutazione di merito degli elementi sostanziali della domanda.

D) ESAME DI MERITO

Prende la parola l'Ing. Bianchi Federica, la quale comunica che con delibera di Giunta Provinciale in data 06/07/2010 pervenuta in atti in data 06/07/2010 prot. 6737 (allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale) ed avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa ad intervento in Variante Urbanistica ex art. 5 DPR 447/1998 richiesta dal Comune di Brebbia (F.A. F.lli Asta Snc) comprensivo di allegato "A" è stato espresso il seguente parere: *"si ritiene non sia necessario proporre l'attivazione di uno specifico processo di valutazione ambientale strategica; gli approfondimenti e le determinazioni circa i suggerimenti contenuti nel citato documento tecnico possono trovare spazio nell'ambito della procedura urbanistica"*

In particolare dovrà essere aumentata la cortina vegetale ad alto fusto con essenze autoctone, lungo il perimetro per ridurre l'impatto visivo;

Per quanto riguarda la tutela e gestione delle risorse idriche, si suggerisce, alla luce del disposto dell'art. 6 del R.R. 2 del 24/03/2006 di prevedere:

- per gli eventuali usi diversi dal consumo umano (irrigazione aree verdi ecc...) l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici;
- l'introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua, quali frangigetto erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata ecc...

Inoltre per quanto concerne la tematica "scarichi" si ritiene di segnalare che l'intervento dovrà rispettare quanto disposto dai Regolamenti Regionali del 24/03/2006

Da ultimo si ricorda che: ai sensi della DGR n. 7374/2008, la documentazione dovrà essere integrata in fase di procedura SUAP, con la dichiarazione firmata da un geologo, che attesti la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico comunale e la non necessità di uno studio ulteriore, stante che nel documento di sintesi si dichiara che lo strumento urbanistico del Comune è già supportato da uno studio geologico conforme ai criteri vigenti all'atto della redazione dello stesso;

Viene quindi data la parola al Sig. Grassini Roberto, il quale comunica che non vi sono interferenze con tubazioni di media e alta pressione del gas. Si richiede la mitigazione dell'intervento mediante piantumazione di essenze arboree di alto fusto in prossimità del confine con l'area di proprietà della SNAM RETE GAS Spa. Per il resto comunica il nulla osta all'intervento oggetto del dibattito.

Interviene il Geom. Placenti Francesco il quale comunica che l'esistente tubazione dell'acquedotto comunale risulta avere un diametro di 40 mm e che pertanto allo stato attuale può la stessa essere utilizzata solo ad uso civile/sanitario. Gli eventuali approvvigionamenti per usi diversi (industriale antincendio) non potranno essere garantiti con l'attuale tubazione.

Si passa la parola al Sig. Redaelli Massimo, tecnico prevenzione ASL di Varese il quale procede alla lettura del parere rilasciato dall'Azienda Sanitaria con nota del 07/07/2010 prot. 6767; viene evidenziata la necessità di procedere con i seguenti aspetti approfondimenti:

1. dovrà essere effettuata una valutazione del bilancio idrico, a seguito dell'intervento in questione, in rapporto all'incremento previsto di consumo di acqua destinata al consumo umano ed in relazione all'eventuale utilizzo della stessa anche ad altri usi (produttivo, antincendio, irriguo ecc...);
2. dovranno essere valutati i quantitativi di acque luride civili decadenti dall'insediamento, le portate attuali e future dei reflui raccolti dalla pubblica fognatura, adeguatezza dell'opera di urbanizzazione presente in relazione alle portate di cui sopra e l'adeguatezza del sistema di trattamento finale immessi nella pubblica fognatura;
3. dovrà essere valutata la presenza di eventuali elettrodotti e di impianti di telefonia cellulare; presenti nelle vicinanze dell'insediamento e, qualora rientranti nel campo di applicazione dei rispettivi DPCM 08/07/2003, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla predetta normativa;
4. Si fa presente che, in considerazione della documentazione presentata, emerge che il ciclo produttivo che si andrà a effettuare all'interno dell'insediamento sia ascrivibile a lavorazione insalubre di 1^a e 2^a classe ai sensi del DM 05/09/1984.

In relazione a quanto sopra dovranno essere valutate le eventuali interferenze con l'esistente vicinato.

Da ultimo, tra i presenti, prende la parola il Sig. Franzetti Luigi, Sindaco del Comune di Malgesso il quale per quanto concerne l'intervento in esame esprime il proprio nulla osta; Ritiene però alla luce

anche degli interventi realizzati con precedenti Piani esecutivi che si debba prendere valutare la modifica della viabilità lungo la Via del Ponticello.

Terminate le esposizioni dei presenti prende la parola il Geom. Marinelli Gianni Maria il quale da lettura dei pareri pervenuti in forma scritta da parte dei sotto riportati Enti:

- a) Vigili del Fuoco di Varese - "Limitatamente agli scopi della conferenza di Servizi si esprime, ai fini della Prevenzione incendi il nulla osta di pertinenza"
- b) Terna Spa con nota del 10/06/2010 ha comunicato che nell'area posta a margine di Via Garibaldi in Comune di Brebbia, interessata dall'ampliamento della Ditta F.A. F.lli Asta Snc non vi è presenza di impianti o linee in alta tensione (132,220, 380 kV).
- c) E.ON RETE Srl con nota del 04/06/2010 ha comunicato che la zona interessata dall'intervento risulta metanizzabile da Via Garibaldi con eventuali modesti ampliamenti.
- d) ARPA Dipartimento di Varese con nota del 06/07/2010 prot. 6703 ha individuato alcuni aspetti meritori di apposite valutazioni da parte del proponente:

Uso del suolo

L'area interessata dall'intervento è attualmente ad uso agricolo, parzialmente ricadente all'interno della macro classe fertile individuata dal PTCP della Provincia di Varese. A tale proposito si osserva che il DdS non contiene un'analisi di sostenibilità della scelta e non prevede la compensazione per la sottrazione di tale ambito mediante l'ampliamento di altre aree agricole esistenti, destinando a questo uso altre superfici del territorio attualmente a diversa destinazione. A tale proposito, si ritiene che il consumo di aree agricole fertili senza compensazioni sia da riconsiderare nell'ottica di evitare che il patrimonio agricolo, per quanto marginale dal punto di vista economico, venga eroso poco alla volta, adducendo motivazioni che possono a volte essere condivisibili, ma che guardano al particolare perdendo di vista l'ottica d'insieme. Si ricorda infatti che l'attività agricola è già molto penalizzata e la continua sottrazione di aree agricole, indispensabili per la gestione e la conservazione del patrimonio naturale, per la loro funzione di riserva d'acqua, per la loro azione di biofiltro nella fissazione di gas serra, per la loro attitudine, insieme alle superfici boscate, a conservare la biodiversità.

Di conseguenza affinché l'operazione possa essere considerata sostenibile dal punto di vista ambientale e dell'economia agricola, si suggerisce di valutare la previsione di una compensazione con altre aree da dedicare ad uso agricolo. Essendo la proposta realizzabile solo con uno strumento di programmazione territoriale, si suggerisce quindi di esaminare con maggior dettaglio possibile le alternative, nell'ambito di un procedimento di VAS del PGT, individuando in questa ottica aree a compensazione della sottrazione di suolo agricolo fertile.

Interferenza con la rete ecologica

Le aree interessate dal SUAP non sono ricomprese in aree con vincoli ambientali, ma sono localizzate ad una distanza di circa 500 metri dagli elementi di sensibilità ambientale significativi sul territorio (corridoio ecologico della Rete Provinciale, SIC, ZPS). E' di fondamentale importanza che siano attuate tutte le mitigazioni ambientali, attraverso interventi compatibili con i criteri del PTCP della Provincia di Varese relativamente al sistema paesistico-ambientale e di conservazione degli habitat e dei paesaggi limitrofi.

Risorse idriche

Il SUAP prevede la realizzazione di una nuova struttura di 617 mq, che avrà come conseguenza un aumento dell'impermeabilizzazione del suolo, con incidenza negativa sulla libera circolazione delle acque e sulla funzione di riserva d'acqua del suolo. Si suggerisce di prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche della copertura per fini irrigui dell'area a verde, tramite l'installazione di una vasca di recupero. L'eccedenza potrà essere smaltita tramite pozzo disperdente come previsto in progetto. In merito allo smaltimento delle acque reflue, dalla planimetria allegata risulta che le acque di prima pioggia, dopo passaggio in desolatore, recapitano in pozzo perdente, mentre nel Documento di Sintesi, al capitolo "Sintesi inquadramento geomorfologico – geologico – idrogeologico – uso del suolo" viene indicato che le acque di prima pioggia verranno recapitate in fognatura previo

passaggio in vasca di separazione. Entrambe le soluzioni sono ammissibili, in quanto l'attività non è tenuta alla separazione delle acque di prima pioggia ai sensi del Regolamento regionale 3 del 2006.

Si rileva invece che il DdS non descrive i metodi e le materie prime e secondarie utilizzate per l'attività industriale, captazione di acqua in ingresso per processi di lavorazione ed eventuali sistemi di smaltimento delle acque reflue.

Infine si ricorda che il sistema di gestione delle acque reflue deve prevedere il contenimento dei consumi delle risorse idriche naturali per uso domestico secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006.

Contenimento energetico

Per quanto concerne la tematica relativa al contenimento energetico, dall'analisi del Documento di Sintesi emerge che in fase progettuale sarà data particolare attenzione al risparmio energetico, con l'installazione di caldaie a condensazione, pompe di calore, pannelli fotovoltaici e solari termici, uniti ad una cura particolare della coibentazione della struttura. A tale proposito si ritiene opportuno suggerire di individuare, attraverso il metodo del confronto, la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni inquinanti, sia in termini di reale fattibilità economica, specificando in fase di progetto esecutivo quali saranno le fonti energetiche rinnovabili effettivamente utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla DGR 8/5018 del 26/06/2007, modificata dalla DGR 8/5773 del 31/10/2007 e dalla DGR 8/8745 del 22/12/2008.

Illuminamento

In riferimento sia all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree interessate dagli interventi previsti sia agli impianti esistenti, si rammenta che secondo quanto stabilito nella D.G.R. 11 dicembre 2000 N. 7/2611 (Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto), il Comune di Brebbia, ricade nella fascia di rispetto prevista per l'Osservatorio Schiapparelli di Campo dei Fiori (si veda l'Allegato C). Pertanto tutti gli impianti esistenti nonché i nuovi impianti di illuminazione esterna asserventi le strutture commerciali, pubbliche e private in progetto, devono essere conformi alle indicazioni descritte nell'art. 9 della L.R. 17/00 (modificata dalla L.R. 38/04) relative alle zone tutelate e i criteri applicativi aggiuntivi per le fasce di rispetto previste nell'art. 8 dell'Allegato A della D.G.R. 20 settembre 2001 N. 7/6162.

In merito allo studio geologico e all'inquinamento acustico, si osserva che il Documento di Sintesi al capitolo "Sintesi inquadramento geomorfologico – geologico – idrogeologico – uso del suolo" viene fatto riferimento ad una relazione geologica e ad una relazione sul clima acustico, che non sono state allegate alla documentazione inviata e pertanto non sono state oggetto di valutazione. Si precisa, in merito alla tematica sull'inquinamento acustico, secondo le modalità prescritte dall'art. 4, comma 1 della DGR n. 7/8313 del 8/03/2002 inerente alle "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione revisionale di clima acustico" al fine di valutare il potenziale impatto che la nuova attività arrecherà all'ambiente esterno e ai possibili ricettori limitrofi, e non, come invece citato nel DdS, la documentazione revisionale del clima acustico che risulta necessaria nel caso di realizzazione di strutture sensibili quali residenze, ospedali, case di cura, asili, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.Q. 447/95.

Entrando nello specifico la valutazione di impatto deve porre l'attenzione, nella caratterizzazione delle sorgenti, sia delle sorgenti fisse e mobili (attività di carico scarico ed aumento del traffico veicolare in entrata e uscita dalla struttura) connesse direttamente con l'attività, sia ai macchinari di lavorazione installati all'interno del capannone, nonché alle eventuali sorgenti impiantistiche connesse con la struttura (impianti di abbattimento, compressori, climatizzazione, riscaldamento, ecc....) che possono avere componenti dislocate all'esterno della struttura o sulla copertura.

E) CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso esaurita la disamina dei pareri, in base alle risultanze acquisite, si formulano i seguenti pareri:

1) Verifica esclusione V.A.S.

I presenti determinano che per la proposta di Sportello Unico delle Attività Produttive F.A. F.lli ASTA s.n.c., in variante al vigente P.R.G., non sia necessario attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica ritenendo comunque che gli approfondimenti richiesti, possano trovare spazio nell'ambito della procedura urbanistica ex art. 5 D.P.R. 447/1998.

2) Sportello Unico Attività Produttive

Le determinazioni circa la chiusura del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive ex art. 5 D.P.R. 447/1998, troveranno formulazione successivamente alla deliberazione da parte della Provincia di Varese, avente oggetto la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. della suddetta proposta S.U.A.P.

Alle ore 10.30 si dichiarano conclusi i lavori della conferenza di verifica di esclusione procedimento V.A.S. ditta F.A. F.lli ASTA s.n.c.

Brescia 07.LUG. 2010

Letto firmato e sottoscritto

F.to AUTORITA' PROCEDENTE
Geom. Marinelli Gianni Maria

F.to AUTORITA' COMPETENTE V.A.S.
Geom. Spertini Emilio

F.to COMUNE DI MALGESSO
Sig. FRANZETTI LUIGI - SINDACO

F.to PROVINCIA DI VARESE - SETTORE TERRITORIO ED URBANISTICA
Ing. BIANCHI FEDERICA - FUNZIONARIO DELEGATO

F.to A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE - VARESE - D.P.M.
Sig. REDAELLI MASSIMO – TECNICO PREVENZIONE

F.to A.M.S.C. S.p.A. - GALLARATE
Geom. PLACENTI FRANCESCO – TECNICO DI ZONA

F.to SNAM RETE GAS S.p.A. - DISTRETTO NORD - SAN DONATO MILANESE
Sig. GRASSINI ROBERTO - FUNZIONARIO DELEGATO

F.to DITTA F.A. F.lli Asta s.n.c.
Sig. ASTA BIAGIO

F.to Arch. BOSCHETTI DAVIDE